

Insegnanti diplomati Trovata la soluzione

L'emendamento. I contratti diventeranno annuali. Poi seguiranno concorso riservato e nuova Graduatoria

Le reazioni

Snals e Cgil soddisfatti. Meno Cisl Scuola: «Soluzione di difficilissima scelta, almeno è salva la continuità didattica»

È l'unica soluzione possibile alla delicata questione dei diplomati magistrali: quella politica. Dopo che il Consiglio di Stato in adunanza plenaria nel dicembre scorso aveva stabilito che il diploma magistrale, anche se abilitante, non poteva essere considerato un titolo valido per l'assunzione a tempo indeterminato, il mondo della scuola guardava a quello politico per capire se la situazione di migliaia di maestri in tutt'Italia (un migliaio dei quali a Bergamo) poteva essere risolta da una presa di posizione del nuovo Governo.

E così è stato. Con un emendamento al Decreto dignità approvato mercoledì dalle commissioni Finanze e Lavoro della Camera è stata designata la strada per sbloccare una situazione che si protraveva da anni: i diplomati magistrali che avevano un contratto a tempo indeterminato vedranno la loro assunzione

trasformarsi in un contratto annuale, con scadenza al 30 giugno del 2019; coloro che invece erano inseriti nelle Graduatorie a Esaurimento manterranno la propria posizione e potranno avere un posto, ma sempre con scadenza al 30 giugno. Perché dopo quella data verrà organizzato un concorso riservato a cui potranno partecipare solo i di-

Il test riguarderà anche i laureati in Scienze della Formazione primaria

plomati magistrali e i laureati in Scienze della Formazione primaria. Un concorso, che non sarà selettivo, a cui potranno accedere coloro che negli ultimi otto anni hanno svolto almeno due annualità di servizio specifico anche non continuativo sia su posto comune che su sostegno, nel quale verranno valutati prevalentemente i titoli (che varranno fino a 70 punti) ma dove è

prevista anche una prova orale (che peserà 30 punti). Sulla base dei risultati ottenuti nella selezione si formerà una nuova Graduatoria, che parteciperà al 50% delle assunzioni destinate alle graduatorie di merito dei concorsi. Una soluzione di compromesso, che cerca di armonizzare le istanze diverse emerse in questi mesi, ma che comunque non mette tutti d'accordo.

«Era la soluzione – sottolinea Loris Renato Colombo, segretario provinciale dello Snals – che ci eravamo augurati e che avevamo anticipato. Per noi si tratta di una scelta positiva, che cerca di trattare equamente sia i diplomati magistrali che i laureati in scienze della Formazione primaria. Ci soddisfa in toto». Positiva la valutazione anche di Elena Bernardini, segretario provinciale di Flc Cgil: «È quello che avevamo chiesto – spiega –: un concorso riservato o la costituzione di una nuova Graduatoria visto che questi insegnanti non possono più stare nelle GaE. Ora speriamo che questa decisione venga applicata correttamente e che venga realizzata in tempi utili per garantire la copertura



Dopo le proteste, arriva uno spiraglio per gli insegnanti diplomati

degli insegnanti anche per l'anno scolastico successivo al concorso. L'importante è che la soluzione sia inclusiva e che riguardi tutti gli abilitati e non solo coloro che avevano fatto ricorso». Più critico invece il segretario di Cisl Scuola, Salvo Inglima. «La soluzione era di difficilissima scelta – sottolinea –. Quella a cui si è arrivati è una soluzione tampone che non dà risposte concrete a tutte le esigenze, anche se ogni decisione potenzialmente avrebbe incontrato il malcontento di qualcuno». In particolare, il punto che crea

più perplessità è quello che riguarda la trasformazione dei contratti a tempo indeterminato a contratti al 30 giugno. «Si tratta – conclude – di un livellamento verso il basso. Main molti casi i docenti hanno anche già superato l'anno di prova. Così nessuno è stato accontentato: i diplomati magistrali si aspettavano una sanatoria immediata, i laureati invece si sentiranno penalizzati perché equiparati ai diplomati. L'aspetto positivo è uno: viene salvaguardata la continuità didattica».

Alice Bassanesi